



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)  
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
VA@pec.mite.gov.it  
e p.c. 03-60-00 - Centro Regionale di  
Programmazione  
e p.c. Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 4 -  
Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali  
relativi alle Città Metropolitane  
adg.ponmetro14-20@pec.agenziacoesione.gov.it

**Oggetto: [ID: 8521] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al  
"Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF IT)" – Fase di consultazione  
preliminare - Osservazioni**

Con riferimento al procedimento in oggetto, nell'ambito del quale risulta attualmente in corso la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 (fase di scoping), avviata in data 14.06.2022 con la trasmissione del rapporto preliminare ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), a seguito dell'esame del documento effettuata dal competente Ufficio della scrivente Direzione, si rappresenta quanto segue:

Al fine di dar seguito a quanto disposto dagli artt. 18, comma 3-bis, e 34, comma 5, del D.Lgs 152/2006, sarebbe opportuno rafforzare l'integrazione del Programma con le Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile approvate dalle Regioni interessate [\[1\]](#). A tal fine, oltre a dare conto della coerenza del Programma rispetto alle sopra citate Strategie nei paragrafi 6.2.9. e 7.2.9. del rapporto ambientale (secondo l'indice proposto al paragrafo 7.7 del rapporto preliminare), sarebbe opportuno che dette Strategie fossero tenute in considerazione anche nella formulazione degli obiettivi di sostenibilità del programma (rif. cap. 4 e par. 4.4 del rapporto preliminare), e nella predisposizione del piano di monitoraggio, affinché sia possibile misurare il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Analogamente si rileva che le Strategie Regionali di Adattamento al Cambiamento Climatico (SRACC)[\[2\]](#) possono fornire un'importante base di conoscenza per la costruzione del Programma, di cui tenere conto:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nell'analisi di contesto, per quanto concerne l'analisi climatica;
- ai fini dell'applicazione del principio DNSH (Do Not Significant Harms), con specifico riferimento all'obiettivo ambientale "adattamento");
- per l'individuazione di obiettivi di adattamento coerenti con gli obiettivi definiti dalle SRACC.

A tale proposito, si suggerisce di prendere in considerazione i contenuti dell'Allegato 2 alla SRACC della Regione Sardegna (Indirizzi per l'integrazione dell'adattamento ai CC nella VAS) - e di fare riferimento agli obiettivi trasversali di cui al par. 4.3.1 dell'Allegato I alla SRACC (Metodi e strumenti per la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici) e dettagliati nella tabella 79 dello stesso Allegato.

In riferimento alla lista dei piani e programmi di livello sub-nazionale da considerare ai fini dell'analisi di coerenza, riportata al par. 7.3 del rapporto preliminare, si ritiene utile segnalare l'opportunità di tenere in considerazione i Piani di Gestione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 di seguito elencati:

- Piano di Gestione della ZSC ITB04002 "Punta S'Aliga", approvato con Decreto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 9 del 13.02.2009;
- Piano di Gestione della ZSC ITB040027 "Isola di San Pietro", approvato con Decreto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 11537/18 del 01 giugno 2017;
- Piano di Gestione della ZPS ITB043035 "Costa e Entroterra tra Punta Cannoni e Punta delle Oche - Isola di San Pietro (ZPS)", approvato con Decreto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 11538/19 del 01 giugno 2017;
- Piano di Gestione della ZSC ITB 040081 "Isola della Vacca", approvato con Decreto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 67 del 30.07.2008;
- Piano di Gestione della ZSC ITB042209 "A Nord di Sa Salina", approvato con Decreto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 12 del 28.02.2008;
- Piano di Gestione della ZSC ITB042223 Stagno di Santa Caterina, approvato con Decreto n. 107 del 26.11.2008;
- Piano di Gestione della ZSC ITB042226 Stagno di Porto Botte, approvato con Decreto n. 13 del 28.02.2008;
- Piano di Gestione della ZSC ITB042220 "Serra is Tres Portus", approvato con Decreto n. 67 del 30.07.2008;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Piano di Gestione della ZSC ITB041105 "Foresta di Monte Arcosu", approvato con Decreto n. 58 del 30.07.2008 e integrato con le misure di cui alla Delibera 61/35 del 2018.

Si suggerisce inoltre di considerare che la Regione Sardegna è coinvolta nella procedura d'infrazione n. 2028-2021 relativa al "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia" e che a tale proposito nell'area del Sulcis Iglesiente sono state individuate alcune *Important Bird Areas* (IBA) [\[3\]](#) per le quali la Commissione Europea chiede vengano istituite delle Zone di Protezione Speciale.

In merito al Piano di Bonifica delle aree inquinate della Sardegna (PRB), approvato con D.G.R. n. 8/74 del 19.02.2019, si segnala che questo risulta riportato due volte nella lista dei piani e programmi di livello sub-nazionale da considerare ai fini dell'analisi di coerenza. Inoltre, per quanto attiene ai riferimenti sull'adozione del PRB, si precisa che è stato adottato nel 2018, con D.G.R. n. 38/34 del 24 luglio 2018. Il vigente Piano di Bonifica delle aree inquinate della Sardegna, comprensivo di allegati, aggiorna il precedente Piano regionale del 2003 e il successivo Piano di Bonifica delle Aree Minerarie Dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, aree perimetrare attraverso l'ordinanza n. 2 del 23.02.08 del Commissario delegato, approvato nel 2008, che pertanto può essere escluso dall'elenco. Per quanto concerne la programmazione degli interventi di bonifica nell'area del Sulcis-Iglesiente, si chiede di fare riferimento alle linee di azione e alle priorità di intervento sui diversi siti censiti, come definite nel vigente Piano Regionale Bonifica delle Aree Inquisite (PRB) della Regione Sardegna.

Considerato che nella lista di cui al paragrafo 7.3 del rapporto preliminare, sono ricomprese anche le "*linee guida per la regolamentazione e l'incentivazione dello sfruttamento delle risorse finalizzate alla realizzazione di impianti a bioenergie in Sardegna*", si suggerisce, alla stessa stregua, di prendere in considerazione anche i contenuti delle "*Linee guida per i paesaggi industriali della Sardegna*" (adottate con D.G.R. n. 24/12 del 19.5.2015). Le sopra citate Linee Guida, pur non avendo "valore prescrittivo", costituiscono comunque un valido orientamento per l'individuazione delle scelte del Programma e per la definizione di adeguati criteri localizzativi e realizzativi degli interventi previsti, potendo così contribuire al perseguimento degli obiettivi del Piano paesaggistico regionale della Sardegna, con particolare riferimento all'obiettivo di miglioramento della qualità delle aree produttive di nuovo impianto e di quelle esistenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Con riferimento al paragrafo 3.3 del rapporto preliminare “*Considerazioni generali sui temi ambientali da considerare e sui potenziali impatti*”, in cui sono stati evidenziati, in via preliminare, i potenziali effetti sulle componenti ambientali, ascrivibili all’attuazione del Programma, si ritiene che nel successivo Rapporto ambientale debbano essere approfonditi ulteriori potenziali fattori di pressione ed effetti d’impatto riconducibili all’attuazione di specifiche tipologie di azioni previste dal Piano. Nello specifico, con riferimento all’ambito del Sulcis-Iglesiente, si ritiene opportuno che siano approfonditi i fattori di pressione di seguito illustrati.

**Azioni che prevedono interventi fisici - edilizi, infrastrutturali o impiantistici**

Con riferimento a tale tipologia di azioni si ritiene che nel rapporto ambientale debbano essere approfonditi i seguenti fattori di pressione ed effetti di impatto:

- incremento delle emissioni in atmosfera (polveri sottili/gas) ascrivibili alla realizzazione di eventuali nuovi impianti produttivi e/o all’ampliamento/adeguamento di quelli esistenti, in un’area che già attualmente presenta valori critici (capacità di carico raggiunta), se confrontati con i limiti indicati nelle Linee Guida sulla qualità dell’aria predisposte dall’O.M.S. nel 2021, con conseguenti impatti (esposizione per via diretta/indiretta) sulla salute della popolazione, storicamente esposta ad emissioni inquinanti;
- incremento delle emissioni sonore, riconducibili alla realizzazione di nuovi impianti produttivi e/o all’ampliamento/adeguamento di quelli esistenti, cui potrebbero conseguire fenomeni di inquinamento acustico, in corrispondenza di recettori sensibili;
- alterazione dei connotati percettivi e funzionali paesaggistici, riconducibili all’introduzione di nuovi elementi infrastrutturali in grado di alterare la qualità percettiva del paesaggio;
- dispersione accidentale di contaminanti nel suolo, durante le fasi di cantiere (realizzazione /dismissione), cui potrebbero conseguire fenomeni di inquinamento dei suoli e/o delle falde acquifere.

**Investimenti legati allo sviluppo delle fonti rinnovabili e all’efficienza energetica**

Con riferimento a tale tipologia di azioni, si ritiene che nel rapporto ambientale debbano essere approfonditi i seguenti fattori di pressione ed effetti di impatto:

- alterazione dei connotati percettivi e funzionali paesaggistici, riconducibili alla realizzazione di impianti per la produzione, l’accumulo, e il trasporto di energia da fonte rinnovabile (eolico onshore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

/offshore, fotovoltaico, *battery energy system storage*, stazioni/sottostazioni elettriche appartenenti alla rete di distribuzione/trasmissione nazionale, etc.), anche in relazione a possibili effetti cumulativi;

- consumo di suolo, con particolare riferimento alle aree agricole produttive, in seguito alla costruzione di nuovi impianti F.E.R. e delle opere funzionalmente connesse;
- emissioni sonore, cui potrebbero conseguire fenomeni di inquinamento acustico e radiazioni elettromagnetiche;
- interferenze (effetto barriera) con le rotte migratorie dell'avifauna e impatti diretti (collisione con gli aerogeneratori) sulle specie, in un'area ricca di siti appartenenti alla rete Natura 2000 e di I.B.A.;
- con riferimento agli impianti eolici offshore:
  - aumento della torbidità delle acque, durante le fasi di cantiere, in seguito alla posa in opera delle strutture delle pale eoliche e del cavidotto, cui potrebbero conseguire potenziali interferenze sulla biodiversità della fauna e flora marina;
  - impatti acustici sulla fauna marina, comprese le colonie di uccelli marini nidificanti e i cetacei.
- interferenze tra la realizzazione di impianti F.E.R. e opere funzionalmente connesse, con le attività di messa in sicurezza/bonifica delle aree contaminate presenti nel S.I.N. Sulcis – Iglesiente – Guspinese;
- dispersione accidentale di contaminanti nel suolo durante le fasi di cantiere (realizzazione /dismissione) per la posa in opera degli impianti per la produzione di fonti energetiche rinnovabili cui potrebbero conseguire fenomeni di inquinamento dei suoli e/o delle falde acquifere.

**Azioni finalizzate alla bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche**

Con riferimento a tale tipologia di azioni, si ritiene che nel rapporto ambientale debbano essere approfonditi i seguenti fattori di pressione ed effetti di impatto:

- interferenze con habitat esistenti per la realizzazione delle opere per la bonifica dei siti inquinati;
- rischio di mobilitazione di contaminanti con possibilità di migrazione al di fuori della zona di trattamento, riconducibili ad alcuni trattamenti chimico-fisici sugli acquiferi (quali ad esempio l'ossidazione chimica);
- consumi energetici ascrivibili alla previsione di sistemi di emungimento e trattamento delle acque;
- produzione di rifiuti derivanti dalle operazioni di selezione previste per la realizzazione di interventi di bonifica che prevedono la movimentazione (in situ) del materiale contaminato, e conseguenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

fenomeni di inquinamento riferibili alle esigenze di smaltimento degli stessi.

Sarebbe opportuno che, sulla base dell'analisi dei potenziali impatti ambientali riconducibili agli interventi previsti, il Programma individui idonei criteri localizzativi e realizzativi degli interventi finanziabili, anche ai fini della loro selezione e ammissibilità. Il Programma, inoltre, dovrebbe fornire indirizzi per una "buona progettazione" volti a garantire la minimizzazione degli impatti ambientali, oltre a fornire adeguate indicazioni in merito ai contenuti dei corrispondenti studi di impatto ambientale, nel caso di progetti ricadenti nel campo di applicazione delle norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale.

Considerato che gli interventi contemplati dal Programma, sulla base di quanto riportato al paragrafo 3.2 del rapporto preliminare, potrebbero essere finanziati anche attraverso altri strumenti di programmazione comunitaria (quali PR FESR e PR FSE), al fine di ottimizzare la destinazione delle risorse finanziarie rispetto alle strategie ambientali, si auspica un approfondimento in merito ai contenuti di cui al punto a) dell'Allegato VI al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi), con una valutazione sulla complementarità del Programma rispetto ad altri fondi SIE, coerentemente con gli indirizzi formulati dalla Commissione Europea nelle recenti Linee Guida [\[4\]](#) del 5 luglio u.s. e successivamente richiamati nel Vademecum denominato "Sinergie tra fondi strutturali e altri programmi di finanziamento UE", predisposto a cura del GIURI (Gruppo Informale Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e Innovazione).

Con riferimento alla fase attuativa del Programma, si ritiene auspicabile prevedere, nell'ambito sistema di monitoraggio del Programma, un sistema di *governance* volto a monitorare l'evoluzione del contesto pianificatorio e normativo di riferimento, al fine di valutare l'opportunità di eventuali riorientamenti.

In considerazione dell'ambito di competenza del Programma Nazionale Just Transition Fund, si ritiene opportuno che tra i Soggetti con competenze ambientali da coinvolgere, sia incluso anche il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna (CRP), istituito presso l'Assessorato regionale Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, la cui Direzione è l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Il Direttore Generale**

Raffaella Lentini

(L.R. 31/98 art. 30, comma 2)

---

[1] Per la Regione Sardegna: Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Sardegna, approvata con D.G.R. n. 39/56 del 08.10.2021

[2] DGR n. 6/50 del 08.02.2019 - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

[3] Aree che rivestono un ruolo chiave per la salvaguardia degli uccelli e della biodiversità, la cui identificazione è parte di un progetto a carattere mondiale, curato da *BirdLife International*.

[4] [https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/research\\_and\\_innovation/strategy\\_on\\_research\\_and\\_innovation/documents/c\\_2022\\_4747\\_1\\_en\\_annex.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/research_and_innovation/strategy_on_research_and_innovation/documents/c_2022_4747_1_en_annex.pdf)

**Siglato da :**

AGNESE MARCUS

GIOVANNI SATTA

FELICE MULLIRI

PATRIZIA CHESSA

SILVIA SERRA

MARIANO CASULA